

# L'ARALDO DEL CANADA

DEO et PATRIAE

Bollettino Italo-Canadese  
111 Elm St.

TORONTO, ONT.

DEO et PATRIAE

ANNO XXVI No. 18

Telefono: CRescent-8445

MONTREAL, SABATO, 6 MAGGIO 1933 — ANNO XI

## Le relazioni italo-tedesche e la collaborazione europea nelle dichiarazioni di von Papen e Goering alla stampa italiana

IL Presidente del Reichstag Goering ed il Vice Cancelliere Von Papen, hanno ricevuto stamane i rappresentanti della stampa italiana ai quali hanno fatto delle dichiarazioni sulla loro venuta a Roma e sui rapporti italo-tedeschi.

Dopo brevi parole di saluto dette da Goering, il Vice Cancelliere ha dichiarato di aver voluto fare un viaggio di carattere privato a Roma in occasione della Pasqua e dell'Anno e per vedere la Mostra della Rivoluzione Fascista, e di avervi trovato un'accoglienza delle più cordiali che lo ha profondamente toccato.

HO avuto l'onore — egli ha continuato — di far la conoscenza dell'eminente Capo del Governo italiano ed ho avuto occasione di discuteré con lui tutte le questioni che concernono i nostri due Paesi. Beninteso si è molto parlato del Patto delle quattro Potenze. E' questa una idea geniale del Capo del Governo Italiano. Egli ha avuto un'idea geniale nel fare una politica europea diretta unicamente alla pace. Questa idea e questa politica sono sostenute con tutto il cuore dalla Germania. Spero che nelle trattative che seguiranno tra le Potenze interessate intorno al progetto di Patto a quattro si ritorni all'idea originale che il Capo del Governo italiano ha avuto nel proporre il Patto stesso.

Von Papen ha aggiunto di aver letto col più vivo interesse l'articolo del Duce sulla Piccola Intesa, pubblicato stamane dalla stampa romana ed a questo proposito ha dichiarato:

«Noi tedeschi teniamo molto a che l'idea di una revisione dei trattati di pace si realizzi. Siamo molto lieti, il mio amico Goering ed io, di trovare idee simili alle nostre a Roma e sostenute dal vostro eminente Capo del Governo».

Il Vice Cancelliere che teneva in mano la copia di un giornale romano recante l'articolo del Duce ha letto, in italiano, la frase dell'articolo stesso che dice:

«L'idea revisionista è in marcia e non sarà il fragile baluardo di un procollo ad arrestarla».

«Noi — ha commentato sorridendo Von Papen — Sottolineiamo con tutto il cuore questa frase».

Il Vice Cancelliere dopo aver pregato ancora i giornalisti di rendersi interpreti dei suoi ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta a Roma si è allontanato.

Il Presidente del Reichstag Goering, riprendendo quindi la parola si è detto lieto di poter fare ai rappresentanti della stampa italiana delle dichiarazioni da opporre a voci tendenziose apparse nei giornali stranieri nei giorni scorsi.

Prima di fare queste dichiarazioni Goering tiene ad esprimere i suoi ringraziamenti per il contegno della stampa italiana che ha sempre seguito con viva simpatia e cordialità tutto quello che è avvenuto in Germania. Aggiunge anche parole di ringraziamento per la cordialità delle accoglienze che ha ricevuto in questi giorni, particolarmente al Ministero dell'Aeronautica.

Goering ha quindi detto che la sua visita ha carattere ufficiale e riguarda la questione delle comunicazioni aeree tra l'Italia e la Germania. E' naturale — egli ha proseguito — che due Nazioni le quali hanno in-

teressi così armonici come l'Italia e la Germania, vogliano dopo un periodo di preparazione intensificare queste comunicazioni.

Goering ha aggiunto che il secondo scopo della sua visita era quello di invitare il Ministro Balbo, dopo il ritorno in Europa dal volo transatlantico che la squadriglia degli idrovolanti italiani compirà prossimamente, ad essere ospite del Governo tedesco a Berlino. Ha soggiunto di aver visto con gran gioia accettato l'invito da parte di S. E. Balbo.

Il Presidente del Reichstag ha poi dichiarato che essendo venuto a Roma per questi scopi, era doveroso da parte sua e costituiva un vivissimo desiderio del suo spirito visitare un'altissima personalità come il Duce, tenuto conto anche delle affinità di pensiero e di sentimento che esistono tra il Fascismo ed il nazionale-socialismo. Tanto il Cancelliere Hitler quanto egli stesso sono fautori, — egli ha detto, — di una stretta unione italo-tedesca, tanto più che fra i due Paesi non esistono divergenze di molto rilievo.

Goering ha continuato rilevando che la rivoluzione delle Camicie brune in Germania non avrebbe potuto avvenire qualora non ci fosse stato l'esempio italiano il quale ha dimostrato al mondo come si possa vittoriosamente lottare contro il comunismo. La Rivoluzione delle Camicie brune in Germania è una grande prova che la Nazione ha dato di fede e di disciplina. In Germania, oggi, l'unica forza che agisce e che conta è costituita dalle Camicie brune: tutto quello che il nazional-socialismo vorrà sarà fatto e tutte le sue direttive saranno eseguite. Il nazional-socialismo, come ha fatto il Fascismo, è pronto ad accogliere nelle sue file tutti coloro che vogliono collaborare con esso, ma a condizione che questa collaborazione sia data

## Robbiano vola verso Victoria Point

I PROFESSORI DI CHICAGO



Pochi giorni fa i professori di Chicago, che da molti mesi non ricevono lo stipendio per mancanza di fondi, sono in folla a reclamare i loro diritti.

con lealtà e seguendo le sue direttive.

Il Presidente del Reichstag ha insistito sul fatto che in Germania non è stata fatta una rivoluzione nazionale ma una rivoluzione nazional-socialista.

Rispondendo quindi ai giornalisti stranieri che vedono un pericolo nella scomparsa in Germania del sistema politico creato a Weimar, Goering ha affermato che le forze nuove non intendono riprendere tutto quello che di cattivo c'è stato in passato e vogliono una Germania nuova come ha fatto il Fascismo in Italia. La Germania — egli ha detto — vuole diventare uno Stato libero e possedere l'onore di sé stessa. Essa non vuole rappresentare un pericolo per nessun paese ma chiede che le si riconoscano quei diritti che posseggono tutti gli altri popoli. Se quindi altri popoli intendono possedere la sicurezza e la giustizia, anche la Germania nuova vuole questa stessa sicurezza e questa stessa giustizia. Egli ha

(Seguito alla Pagina 2)

dopo aver percorso ad altissima velocità la tappa da Caraci a Calcutta

CALCUTTA. — Leonida Robbiano partito da Caraci ieri alle ore 1,25 (ora locale) è arrivato all'aeroporto di Calcutta alle 11. Data la differenza oraria di 23 minuti fra le due località, il Breda 33 ha superato i 2.241 km. della tappa in poco più di dieci ore avendo perciò marciato a oltre 200 km. orari.

Robbiano è sceso dalla macchina a fatica. Egli era evidentemente esaurito dallo sforzo compiuto. Tuttavia ha dimostrato la volontà di voler proseguire ad ogni costo. La tappa di ieri è stata massacrante, poiché se il vento ha sempre spirato in favore della rotta di Robbiano, lunghissime sono state le ore di pioggia che hanno imposto al pilota l'orientamento a mezzo di strumenti.

Robbiano avrebbe voluto ripartire appena fatto rifornimento, in modo da giungere a Rangoon prima di sera. Ma gli aviatori britannici hanno fatto affettuosa pressione su di lui perché si concedesse dopo cinque giorni un po' di riposo. L'italiano ha fatto i suoi calcoli sui tempi rispetto a quelli di Scott e ha finito per mutare programma. Rifocillatosi, si è coricato in un lettuccio nei locali dell'aeroporto, e ha dormito di un sonno di piombo, come se fosse stato fulminato, per otto ore.

Il riposo, non sufficiente certo per riprendere freschezza, ha tuttavia sollevato fisicamente Robbiano il quale ha decollato alle 22,30 per Victoria Point, a 2116 km. da Calcutta, dove dovrebbe giungere dopo dieci ore o undici di volo.

Da Victoria Point l'aviatore spera nella stessa giornata di oggi di arrivare a Singapore (1189 km. più a sud). Saltando Rangoon egli neutralizzerà parzialmente il tempo perduto a Calcutta per il riposo.

Dopo Singapore Robbiano dovrà superare la tappa di Bima lunga 2334 km., e l'ultima che lo porterà a Port Darwin lunga 1522 km.

Quando sarà arrivato a Victoria Point, l'aviatore avrà percorso km. 11.940 e gliene resteranno da superare 5045. Al momento della partenza da Calcutta, Robbiano aveva impiegato in totale sei giorni e mezzo: gliene restano due e qualche ora per battere il primato di Scott.

Sarà quindi una lotta affannosa in cui le virtù del pilota avranno modo di rifulgere come meritano.

Ad ogni modo Robbiano se non riuscirà nel tentativo nel volo di andata, lo affronterà nella rotta inversa.

## LA MORTE A MARSIGLIA DI UNA ITALIANA che aveva 103 anni d'età

MARSIGLIA. — Ieri è morta la signora Caterina Piana, in Italia il 14 giugno 1829. Stabilitasi a Marsiglia nel 1858, essa stava per compiere 104 anni. La signora Piana ha avuto 11 figli di cui due sono ancora viventi.

## TOMBE ELLENICHE venute in luce a Reggio

REGGIO CALABRIA. — Stamane, mentre gli operai procedevano ad alcuni lavori di scavo nel costruendo edificio del Museo nazionale della Magna Grecia, venivano alla luce alcune tombe che pare appartengano al periodo ellenico. I lavori di ricerca continuano sotto la direzione personale del comm. Galli, soprintendente alle Belle Arti della Lucania e della Calabria.

LEGGETE NELLA OTTAVA PAGINA I CONCORSI DELLE BIBITE "SINAL"